

Serie Ordinaria n. 4 - Giovedì 28 gennaio 2016

- questa opportunità terapeutica è caratterizzata da un elevato grado di innovazione e garantisce al paziente la possibilità di riduzione sensibile del rischio di ictus;
  - l'occlusione dell'auricola sinistra rappresenta l'unica alternativa terapeutica per i pazienti affetti da FANV non trattabili con terapia farmacologica;
- considerato, inoltre, che
- il 75 per cento di tutti gli ictus si verifica nella classe di età al di sopra dei 65 anni, con un'incidenza che aumenta in modo esponenziale con l'età, giungendo a triplicarsi ogni 10 anni dai 45 anni in poi;
  - la mortalità si colloca intorno al 20 - 30 per cento nei primi tre mesi, con proiezioni per il futuro che vedono un aumento della mortalità in considerazione dell'età più avanzata dei soggetti colpiti;
  - l'ictus rappresenta la prima causa di disabilità nell'adulto, determinando, ad un anno dall'evento acuto, una invalidità grave nel 15 per cento dei casi e lieve nel 40 per cento;
  - un paziente colpito da ictus in Italia costa mediamente 20.000 euro annui;
  - la prevenzione degli ictus consentirebbe un notevole risparmio in termini di costi sanitari e sociali per la Regione Lombardia;

invita il presidente e la Giunta regionale

a prevedere un appostamento di bilancio congruo e idoneo nel periodo di competenza del progetto di legge n. 275 (Bilancio di previsione 2016 - 2018) a coprire i costi che le strutture ospedaliere devono sostenere per la terapia di chiusura percutea dell'auricola sinistra.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

**D.c.r. 23 dicembre 2015 - n. X/942**

**Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2016 - 2018: progetto «Brutto Anatroccolo» campagna di prevenzione contro il melanoma cutaneo**

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 25723 presentato in data 21 dicembre 2015, collegato al progetto di legge n. 275 «Bilancio di previsione 2016 - 2018»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	4
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25723 concernente progetto il «brutto anatroccolo» campagna di prevenzione contro il melanoma cutaneo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

il melanoma cutaneo rappresenta l'1 - 2 per cento di tutti i tumori maligni, con 6000 nuovi casi/anno e causa oltre 1.500 morti/anno in Italia. Il melanoma colpisce in prevalenza l'età media (mediana alla diagnosi 57 anni, 67 anni al decesso), nel 20 per cento dei casi purtroppo colpisce soggetti tra i 15 ed i 39 anni. Il melanoma è un tumore caratterizzato da elevata mortalità, ma se diagnosticato precocemente può essere guarito dall'intervento chirurgico. Può originare nella cute (in molti casi nasce su un nevo preesistente), nelle mucose e nell'occhio. La prevenzione di questa neoplasia cutanea è l'unica arma veramente efficace per combatterla;

considerato che

- il melanoma cutaneo è la neoplasia più aggressiva della cute la cui incidenza negli ultimi vent'anni è quasi triplicata nella popolazione caucasica;
- in Italia le stime sulla diffusione di questa neoplasia mostrano sostanzialmente un trend di crescita quasi esclusiva-

mente del melanoma ad estensione superficiale, mentre l'incidenza di quello nodulare si è mantenuta stabile nel tempo;

- grazie alle campagne informative e di screening messe in atto per sensibilizzare la popolazione su questo argomento, oggi è possibile fare una diagnosi più precoce di questa forma neoplastica;

assunto che

il rischio d'insorgenza è legato a fattori genetici (parenti affetti da melanoma), fattori fenotipici (pelle chiara e con molti nevi), fattori ambientali (esposizione incongrua ai raggi ultravioletti naturali e/o artificiali). La prevenzione primaria tende a ridurre l'incidenza del tumore rimuovendo le cause che lo provocano e si attua fundamentalmente mediante la divulgazione delle misure di prevenzione atte ad evitare l'incongrua esposizione ai raggi ultravioletti (compreso l'uso di lampade abbronzanti). La prevenzione secondaria mira alla riduzione della mortalità e si conduce attraverso adeguate campagne di informazione ed educazione sanitaria e mediante controlli dermatologici periodici in grado di consentire la diagnosi precoce di lesioni sospette da asportare chirurgicamente;

considerato, inoltre, che

attraverso un modello educativo semplice ed intuitivo si potrebbe far conoscere l'importanza del controllo dei nevi sulla pelle e con questa modalità di azione, inoltre, si potrebbe ridurre drasticamente la diagnosi tardiva del melanoma;

evidenziato che

si tratta di effettuare una campagna di prevenzione a vari livelli scolastici, con allievi di scuole primarie, media e superiori, mediante:

- formazione diretta degli educatori con cicli di incontri, lezioni e mini convegni;
- predisposizione di materiale didattico e informativo (volantini, poster, mini opuscoli);
- coinvolgimento di organizzazioni di volontariato;
- coinvolgimento dei medici di medicina generale;

invita il presidente e la Giunta regionale

a porre in essere azioni affinché siano stanziati, compatibilmente con le disponibilità del bilancio, adeguate risorse finanziarie atte a garantire lo sviluppo della campagna di prevenzione «brutto anatroccolo.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

**D.c.r. 23 dicembre 2015 - n. X/943**

**Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2016 - 2018: fondi per l'attuazione e lo sviluppo delle misure previste dal PRIA (piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria)**

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 25726 presentato in data 21 dicembre 2015, collegato al progetto di legge n. 275 «Bilancio di previsione 2016 - 2018»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	69
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25726 concernente i fondi per l'attuazione e lo sviluppo delle misure previste dal PRIA (Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

la qualità dell'aria influisce sulla salute della popolazione e gli apparati più soggetti agli effetti delle sostanze immesse in

atmosfera sono quelli deputati alla respirazione, le sostanze più dannose sono quelle di tipo gassoso e le particelle più sottili riescono ad arrivare nelle profondità dell'apparato respiratorio superando le barriere di difesa presenti nelle vie aeree superiori e determinando patologie conseguenti che possono perciò interessare i bronchi, il parenchima o la pleura;

premesso, inoltre, che

- lo stato di qualità dell'aria in Regione Lombardia è caratterizzato dal mancato raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria per alcuni inquinanti, in particolare polveri sottili (PM10) e ossidi di azoto;
- i dati registrati dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria gestita da ARPA, evidenziano il ruolo rilevante sullo stato di qualità dell'aria da parte del settore traffico, in particolare diesel;

rilevato che

- il PRIA (Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria), approvato con deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2013, n. 593, è lo strumento di pianificazione e programmazione per la qualità dell'aria di Regione Lombardia, fino al 2020;
- gli obiettivi del piano sono: riduzione del PM10 al 2015 del 27 per cento e del 41 per cento al 2020, riduzione del NO2 al 2015 del 28 per cento e del 49 per cento al 2020;
- al fine di arrivare agli obiettivi fissati, sono previste 91 misure dal piano, che devono essere attuate lungo diversi orizzonti temporali, che si differenziano in: breve periodo (entro 3 anni), medio periodo (entro 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni entro il 2020);

valutato che

- la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2015, n. 3523 (Presa d'atto della comunicazione del presidente Maroni di concerto con l'assessore Terzi avente oggetto: relazione sull'attuazione del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA), anno 2014 - primo monitoraggio) evidenzia da un lato che ad un anno e mezzo dall'approvazione del PRIA sono state attuate e concluse 21 misure e proseguiranno nei prossimi anni ulteriori 38 misure;
- dall'altro lato, tuttavia, rileva che altre misure non sono state attivate a causa di diverse motivazioni ovvero ne è stata differita la realizzazione (dal breve al medio periodo) ed in taluni casi la mancata attivazione è determinata dall'assenza o diversa disponibilità di risorse finanziarie statali o regionali;
- tra le misure non attuate per mancanza di fondi spiccano: estensione divieto uso caminetti aperti a tutta la regione (che verrà attuata nel medio periodo), diffusione dei sistemi solari termici per utenze terziarie e industriali (da attuarsi nel medio periodo in caso di disponibilità di risorse), motori elettrici (per cui non risulterebbero risorse) e Fondo Kyoto (un provvedimento nazionale avrebbe azzerato le risorse per finanziare questo fondo);
- nel bilancio di previsione in discussione non sembrano essere adeguate ed opportune risorse finalizzate all'attuazione delle misure del PRIA oggi differite per mancanza di fondi;

constatato che

lo scorso 1 dicembre il Consiglio regionale ha approvato la proposta di risoluzione inerente «Impegni in vista della Cop21 - Politiche regionali sul cambiamento climatico» che impegna la Giunta, tra l'altro, a fare propri gli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti come obiettivi trasversali alle politiche settoriali, privilegiando quelle politiche e quegli interventi che, rispondendo alle esigenze della programmazione di settore, sono in grado di conseguire anche i risultati indicati dalla comunità scientifica e dagli indirizzi comunitari e regionali per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e ad assegnare adeguate risorse incrementando quanto finora stanziato per la realizzazione di interventi nei settori indicati, in stretta correlazione con l'attuazione del PRIA, finalizzate alla riduzione delle emissioni dei gas climalteranti e alla realizzazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici;

considerato che

- il 12 dicembre è stato sancito l'accordo della Cop21, conferenza sul clima di Parigi, dove l'obiettivo più ambizioso è il contenimento della temperatura: limitare il riscaldamento

globale ben al di sotto dei 2 gradi centigradi entro il 2020, che consentirebbe di limitare significativamente i rischi e gli impatti del riscaldamento;

- la Lombardia deve fare la sua parte al fine di raggiungere tali obiettivi;

considerato, inoltre, che

- nel 2014, le azioni intraprese e previste dal nuovo piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria hanno permesso alla Lombardia di non essere oggetto di procedura di infrazione da parte dell'Unione europea;
- dunque anche per tale motivo Regione Lombardia deve attuare tempestivamente ogni azione prevista dal PRIA senza deroghe e senza posticipazioni al fine di tutelare la salute dei cittadini e dell'ambiente e al fine di non incorrere in nuove procedure di infrazione;

ritenuto che

riduzione dell'inquinamento dell'aria e riduzione delle emissioni climalteranti sono un binomio indissolubile e l'attuazione delle misure contenute nel PRIA costituiscono pertanto la priorità al fine conseguire gli obiettivi di qualità e riduzione fissati al 2020;

invita il presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

a prevedere nel bilancio di previsione 2016 - 2018 opportune risorse economiche al fine di dare prosecuzione alle misure del PRIA.»

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini